

Parte la sperimentazione della riforma Brunetta: dottori e personale valutati in 17 Asl

# Prime «pagelle» per i medici

## Niente incentivi senza buone performance - I sindacati in trincea

«Insoddisfacente», «da migliorare», «soddisfacente», «buono» e «ottimo». Questi i «voti» che dirigenti, medici, ma anche infermieri, tecnici e amministrativi, leggeranno sulle loro «pagelle» che per la prima volta valuteranno le loro performance individuali dentro le corsie d'Italia. Performance che non riguarderanno solo le capacità tecniche, ma anche cortesia, puntualità, presenza e disponibilità verso i cittadini.

I primi «scrutini» del Ssn arriveranno nel giro di qualche mese e sono il risultato di un protocollo d'intesa che avvia nella Sanità la sperimentazione della valutazione del personale, in base alla riforma Brunetta. L'accordo è stato firmato la settimana scorsa tra lo stesso ministro per la Pubblica amministrazione, l'Agenzia nazionale per i servizi regionali (Agenas), il Fornez e la Fiaso (la federazione delle aziende sanitarie e ospedaliere), e i direttori generali di 17 aziende sanitarie e ospedaliere. Un accordo che punta a precisi obiettivi. E cioè: migliorare le prestazioni individuali, premiare il merito individuale e favorire la crescita professionale. Per ora le valutazioni non si tradurranno in maggiori o minori incentivi ma entro la fine dell'anno, conclusa la sperimentazione che durerà sette mesi, si potrà dire addio ai «premi a pioggia».

Le nuove pagelle dei camici bianchi non piacciono però ai sindacati medici che giudicano «gravissimo» il metodo che ha portato alla firma del protocollo: «È inaccettabile - ha spiegato la settimana scorsa l'intersindacale - che non siano state consultate preventivamente le associazioni che rappresentano i professionisti della Sanità che avrebbero potuto dare un giusto e opportuno contributo alla stesura del testo». «Chiediamo un immediato segnale al ministro della Salute - conclude la nota dei sindacati medici - con l'impegno di riconsiderare i contenuti del testo insieme alle organizzazioni sindacali della categoria in un incontro da convocare in tempi brevissimi».

Ma come funzioneranno le schede di valutazione? Per medici e dirigenti cinque saranno i gradi di valutazione che vanno da insoddisfacente a ottimo e verranno applicati sulle competenze, i comportamenti relati-

vi alla partecipazione e al miglioramento organizzativo, le capacità tecnico-specialistiche e lo sviluppo professionale. Ma anche la risoluzione dei problemi, la programmazione, la capacità di relazionarsi con colleghi, pazienti e loro familiari. Il ministro **Renato Brunetta** ha sottolineato l'importanza di questa sperimentazione in una area «estremamente sensibile e vicina alla popolazione». «Potranno esserci luci e ombre - ha detto la settimana scorsa - ma se le intenzioni sono buone si va lontano». Il ministro ha confermato, quindi, la presentazione, entro sei mesi dall'entrata in vigore della riforma avvenuta il 15 novembre, di una relazione al Parlamento sull'applicazione della legge. Secondo il presidente della Fiaso, **Giovanni Monchiero**, la sperimentazione «fornirà elementi preziosi alle Regioni che devono deliberare i nuovi criteri di distribuzione degli incentivi entro il primo gennaio 2011». Il decreto, comunque, in caso di mancato intervento delle Regioni prevede un sistema di ripartizione delle risorse destinate agli incentivi del 50% per il 25% dei dipendenti più meritevoli, dell'altro 50% dei fondi per il 50% dei dipendenti, escludendo dagli incentivi il rimanente 25% dei dipendenti che non avrà dimostrato di meritare alcun premio.

**Marzio Bartoloni**

### Le aziende coinvolte

- Asl 1 Avezzano - Sulmona - L'Aquila
- Asm Matera
- Ao "G. Rummo"
- Ausl Reggio Emilia
- Ausl Bologna
- Ausl Ferrara
- Aou Ospedali riuniti Trieste
- Asl 3 Genovese
- Asl Milano
- Aou Osp. riuniti Umberto I - G.M. Lancisi - G. Salesi - Ancona
- Aou S. Giovanni Battista di Torino
- Asl Cn 2 Alba-Bra
- Cefpas
- Asl Firenze
- Asl 2 Perugia
- Ulss 3 Bassano del Grappa
- Ulss 5 Ovest Vicentino